

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Mantova

4° trimestre 2013

Nell'ultimo trimestre del 2013, le imprese italiane dovrebbero assorbire circa 164.000 lavoratori, sia con contratto di lavoro subordinato che con altre tipologie. Il numero complessivo di "entrate" risulta in diminuzione del 10% circa rispetto alle 183.000 unità del trimestre precedente. La variazione negativa è dovuta alla riduzione delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, che dovrebbero attestarsi attorno alle 121.000 unità (contro le 140.000 dello scorso trimestre), di cui una parte rilevante sarà a tempo determinato. Si mantengono invece abbastanza stabili rispetto allo scorso trimestre le "entrate" con contratti atipici nel loro insieme. Tra questi, i contratti in somministrazione aumentano del 25% (da 15.400 a 19.200 unità), le collaborazioni a progetto si riducono invece dell'8% (da 16.700 a 15.400 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente supereranno di poco le 8.300 unità (dalle precedenti 11.200).

In provincia di Mantova i contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno dovrebbero essere a loro volta circa 1.060, di cui circa due terzi (720 unità) relativi ad assunzioni di lavoratori dipendenti (sia stabili che a termine) e un terzo relativo a contratti atipici. Fra questi ultimi i più numerosi saranno i contratti in somministrazione (interinali), con 150 unità, seguiti da vicino dalle collaborazioni occasionali e dagli incarichi a professionisti con partita IVA (120); saranno invece meno frequenti i contratti di collaborazione a progetto (70).

L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 4° trimestre del 2013

Assunzioni di dipendenti	720
Contratti in somministrazione (interinali)	150
Contratti di collaborazione a progetto	70
Altre modalità di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti)	120

Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 720 unità, pari al 68% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 58% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 39% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nel trimestre giugno-agosto 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Mantova può essere stimata attorno a 1.900 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui oltre 1.600 nell'industria e poco meno di 300 nei servizi. Rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2012) l'eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-28%) che nei servizi (-49%). Questa variazione va però analizzata con la dovuta cautela, poiché, visti i vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG e pertanto il numero di lavoratori in eccesso nel trimestre più recente può talvolta risultare sottostimato.

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,0% nell'industria e dello 0,7% nei servizi, per una media del 2,0% (inferiore al 2,7% che si registra nella media regionale).

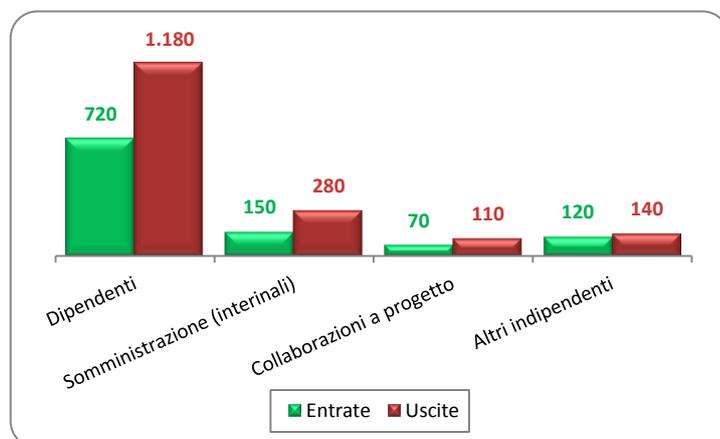
Anche nel quarto trimestre 2013 la variazione occupazionale attesa in provincia di Mantova è di segno negativo: alle 1.060 "entrate" di lavoratori, si contrappongono infatti 1.710 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 650 unità.

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 720 assunzioni e poco meno di 1.200 uscite, vale a dire circa 460 posti di lavoro in meno.

Anche per le altre modalità contrattuali il numero di contratti in scadenza dovrebbe superare quello dei contratti attivati: -130 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali), -40 quello delle collaborazioni a progetto, e -20 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

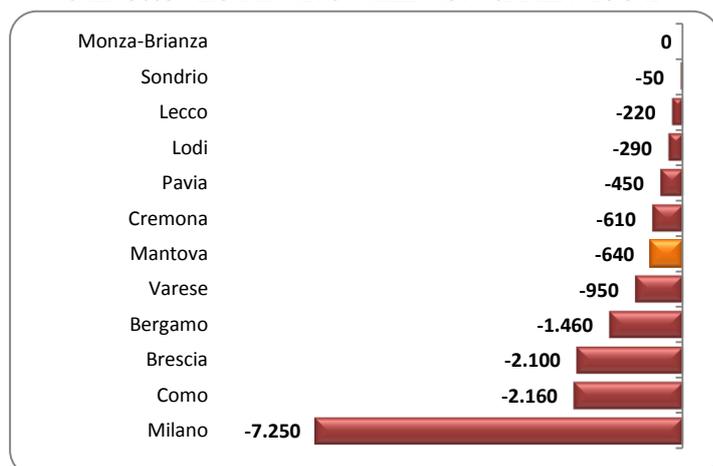
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in quasi tutte le province lombarde si prevedono variazioni occupazionali negative, comprese fra le -7.250 unità di Milano e le -50 di Sondrio. Unica eccezione è la provincia di Monza e Brianza, dove l'occupazione dovrebbe mantenersi sostanzialmente invariata (con un saldo prossimo allo zero).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 68% della domanda di lavoro espressa dalle imprese mantovane.

Sono pari a 720 le assunzioni che le imprese della provincia di Mantova hanno programmato nel quarto trimestre dell'anno, il 16% in meno rispetto alle 860 del trimestre precedente.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 440 unità in termini assoluti, vale a dire il 62% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali e a coprire picchi di attività, raggiungendo in ognuno di questi casi circa 140 unità (il 19% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi circa 90 assunzioni per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (13%) e circa 70 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (10%).

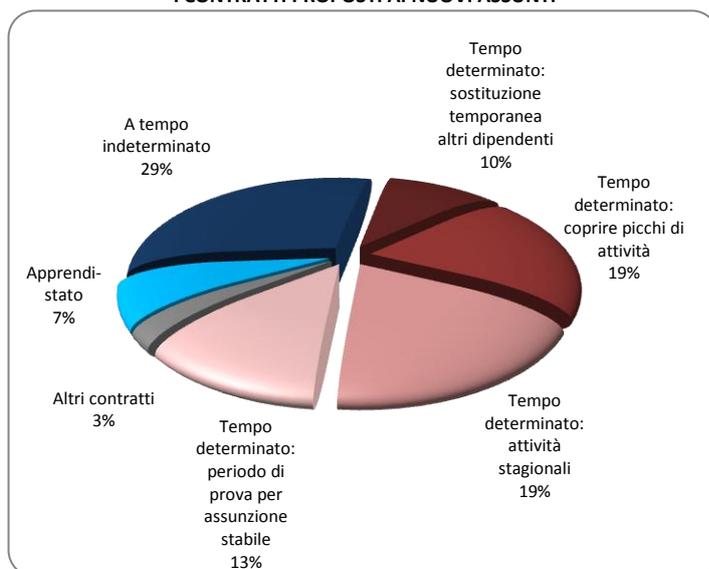
Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 260 unità, vale a dire il 36% del totale.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Mantova	720
Lombardia	21.400
Nord Ovest	35.300
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



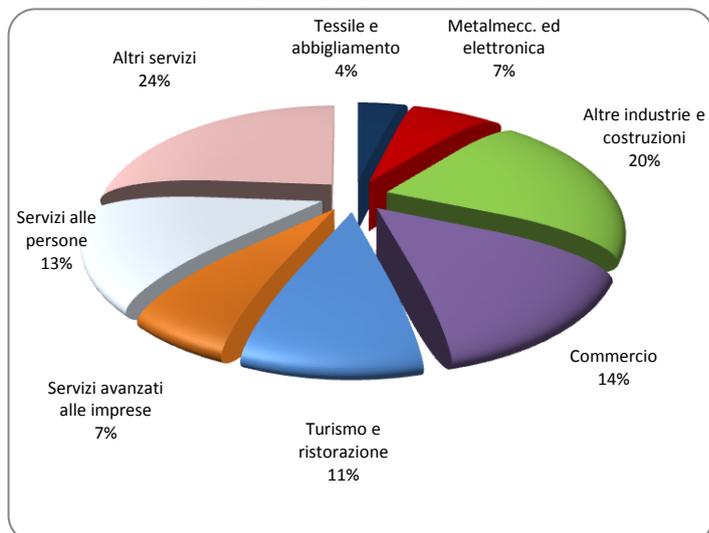
I settori che assumono

Il 69% delle 720 assunzioni programmate a Mantova nel 4° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 6 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si attesterà al 31% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con un centinaio di assunzioni (il 14% del totale provinciale). Seguono, a breve distanza, le attività dei servizi alle persone, con una novantina di assunzioni (13%), quelle del turismo-ristorazione (un'ottantina, l'11%) e quelle dei servizi avanzati alle imprese (50 unità, 7%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (50 unità, il 7% del totale provinciale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 58% delle assunzioni previste dalle imprese mantovane, quota non molto diversa dalla media regionale (59%) ma inferiore a quella nazionale (61%). In particolare, al 13% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione che sarà esercitata e al 45% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (62% delle assunzioni contro il 56%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle industrie del tessile e dell'abbigliamento (82% delle assunzioni) e nei servizi alle persone (76%). Al contrario, i servizi avanzati alle imprese e il turismo-ristorazione sono i comparti più propensi a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese mantovane nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 13% al 15% (a livello regionale si registra invece una leggera diminuzione, dal 15% al 14%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso a una scarsa presenza delle figure ricercate (8%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (7%).

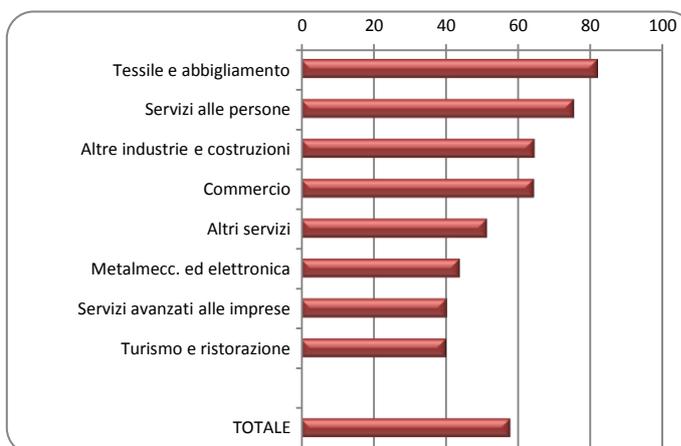
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 3% del turismo-ristorazione e un massimo del 29% delle industrie tessili e dell'abbigliamento.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 39% del totale, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 65% delle assunzioni totali (quota analoga al trimestre precedente).

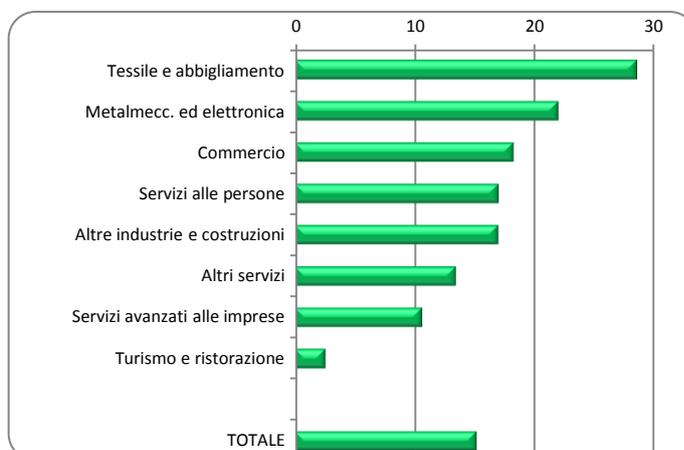
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Mantova risultano pari al 62% del totale (erano il 42% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

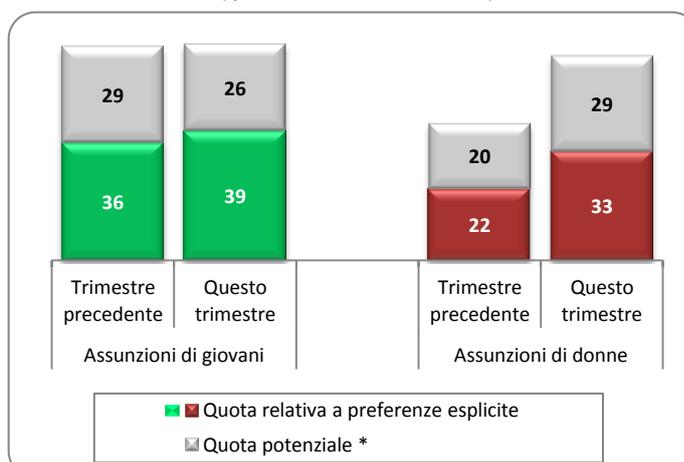


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

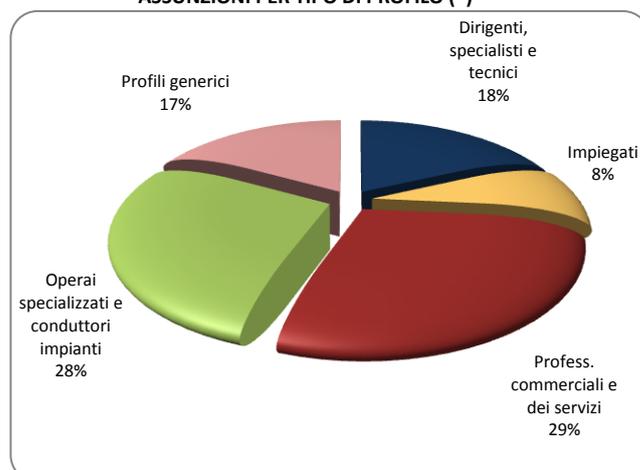
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 4° trimestre 2013 le imprese mantovane dovrebbero assumere circa 130 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 18% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale supera la media nazionale (14%) ma è inferiore alla media regionale (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 210 assunzioni (il 29% del totale), seguito dalle figure operaie (200 unità e 28%) e da quelle generiche e non qualificate (120 unità, 17%).

Saranno invece relativamente poche le figure impiegate, le cui assunzioni non dovrebbero superare le 60 unità (8%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

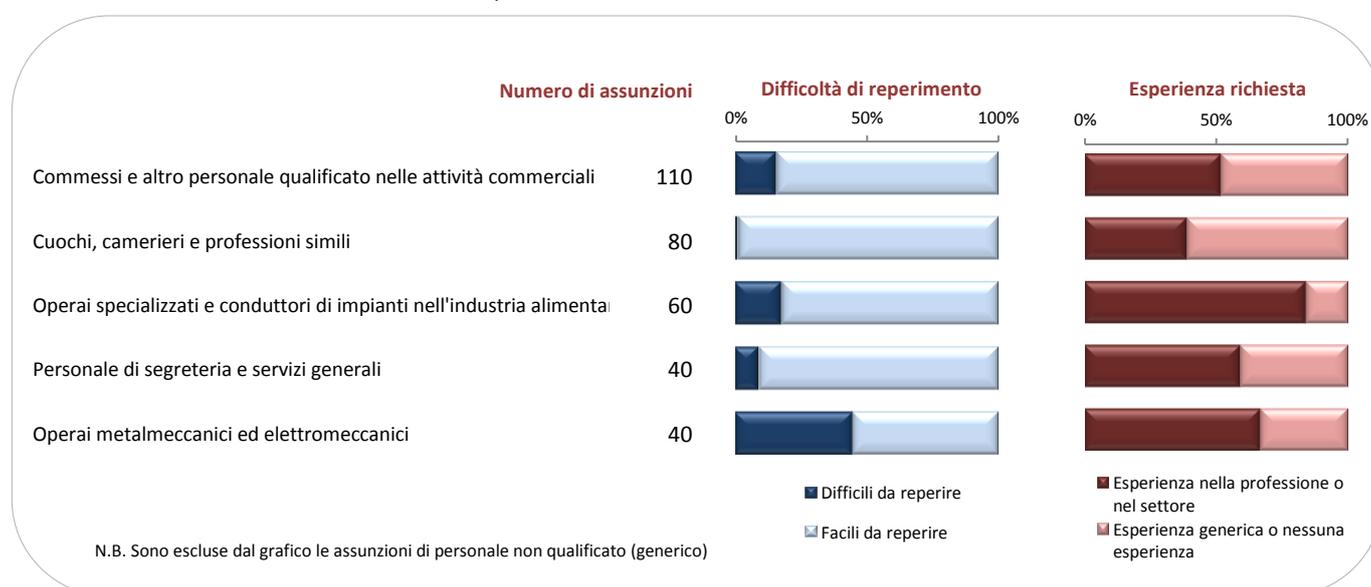
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 46% delle assunzioni totali previste in provincia di Mantova.

Al primo posto figurano i commessi e il personale di vendita, con 100 assunzioni programmate (che in quasi 9 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese mantovane segnalano problemi di reperimento allineate alla media (attorno al 15%) e in circa la metà dei casi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici le imprese della provincia segnalano problemi significativi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno, per una quota sulle assunzioni totali pari al 44%. Inoltre, per questi profili, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente, interessando due terzi dei candidati.

Solo nel caso dei cuochi, camerieri e professioni simili le imprese mantovane sembrano più orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica. Forse anche per questo motivo non prevedono alcun problema di reperimento.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



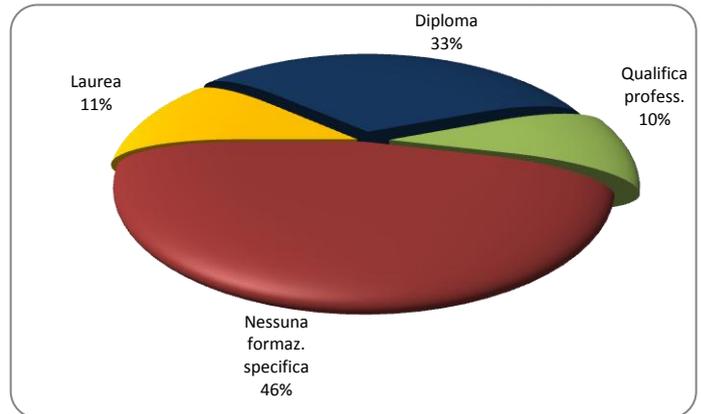
La formazione richiesta dalle imprese

Le 720 assunzioni programmate in provincia di Mantova nel 4° trimestre del 2013 riguarderanno un'ottantina di laureati, circa 230 diplomati, 70 figure in possesso della qualifica professionale e 330 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 44% del totale, circa 10 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre inferiore al 54% che si registra nella media regionale.

Risulta in diminuzione anche la quota di qualificati (dal 12 al 10%) mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 34 al 46%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Mantova		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	67,9	⇓⇓	73,8	⇓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	57,9	⇓	61,3	⇑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,2	⇑	12,8	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	39,1	⇑	29,7	⇔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	18,1	⇔	13,9	⇓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 59.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 64,2% in termini di imprese e al 69,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2013 sono state realizzate nei mesi di giugno e settembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013